

stenza.

LA LETTERA. «Da quando sono ripresi gli sbarchi di algerini siamo costretti ad assistere a scene di ordinaria follia che hanno generato in tutti un clima di terrore e paura»: è il passaggio della lettera scritta dai commercianti e dai residenti della Marina (chiedono l'anonimato per paura di ritorsioni) e consegnata ai rappresentanti delle istituzioni attraverso Salvatore Deidda, portavoce regionale di An. «Anche i turisti si lamentano del degrado e del senso di insicurezza. Chiediamo un intervento deciso per risolvere una situazione non più sostenibile».

Matteo Vercelli

RIPRODUZIONE RISERVATA

Confesercenti si appella alla prefetta «È allarme sicurezza»

» «Abbiamo chiesto alla Prefettura di poter organizzare dei controlli notturni affidati, a nostre spese, agli steward. Non abbiamo ricevuto risposta». Emanuele Frongia, vice presidente Confesercenti, da tempo ha lanciato l'allarme sicurezza alla Marina. Argomento al centro anche di un comitato provinciale in Prefettura.

Gianluca Mureddu, presidente del consorzio Cagliari centro storico, aggiunge: «Attorno alla Marina succede di tutto. A volte c'è chi non denuncia per paura. La situazione ora è diventata

insostenibile. Devono essere tutelati i residenti e i commercianti. Ma anche i turisti: nel centro storico ci sono dieci alberghi, b&b e affittacamere che ospitano centinaia e centinaia di persone in vacanza. Violenze, scippi, furti e molestie danno un'immagine negativa della città: mettono a rischio i tanti progetti e investimenti sul fronte del turismo. Ci vuole una presenza forte delle forze dell'ordine quando gli sbarchi aumentano come è accaduto in questi giorni». (m. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

I sindacati di **Polizia** denunciano: «Pochi agenti per intervenire»

» Commercianti e residenti della Marina chiedono a gran voce più controlli e la presenza, costante, delle forze dell'ordine, per fronteggiare queste difficili giornate. I sindacati di **Polizia** però denunciano la carenza, cronica, nell'organico in servizio a Cagliari e nella Provincia: «Siamo pochi, servono più agenti. Da anni evidenziamo le pesanti ricadute sulla sicurezza in città e sul nostro lavoro che hanno gli sbarchi di migranti e soprattutto quelli diretti nelle coste del Sulcis da parte degli algerini».

Mauro Aresu, segretario provinciale del **Siap**, spiega: «Gli arrivi, sempre più numerosi, di magrebini nelle coste sarde sta mettendo a dura prova l'intero sistema di sicurezza della provincia cagliaritano. Si registra un aumento degli episodi delittuosi soprattutto a Cagliari ed in particolare nella zona del porto. La nostra risposta non può però essere efficace con gli organici ridotti

all'osso soprattutto in reparti nevralgici come le volanti e gli uffici investigativi».

L'allarme sociale è ribadito anche da Gianluca De Simoni (**Silp** Cgil): «I massicci arrivi di algerini sta creando problemi in città. I reati aumentano con la loro presenza. Per dare una risposta forte ai cittadini, dobbiamo però avere più agenti. Lo stiamo chiedendo con una vertenza nazionale. Inoltre l'organizzazione della gestione degli arrivi deve cambiare: la struttura di Monastir è insufficiente. Prefettura e Regione devono trovare un'altra soluzione».

Anche Luca Agati del **Sap** chiede con forza «l'incremento dell'organico di **Polizia**, vista l'emergenza». Ricordando che «gli allarmi lanciati sono sempre rimasti inascoltati. Se malauguratamente dovesse accadere qualcosa di grave, qualcuno ne dovrà rispondere». (m. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA